ORIZZONTE ECONOMICO

# Municipalizzazioni, monopoli e prezzi

Si è svolto nei giorni scorsi a Roma il primo convegno Nazionale delle Farmacie Nazionali e delle Aziende Farmaceutiche Municipalizzate.

Era naturale che in un Convegno del genere i comunisti avessero la parte del protagonista. Tutte le municipalizzazioni, le nazionalizzazioni, le statizzazioni sono acqua portata al mulino dei comunisti in quanto creano gli strumenti sui quali il comunismo può più facilmente costruire il suo sistema.

Lo svolgimento di questo Convegno, sulla cui opportunità e sulla cui utilità sarebbe opportuno si soffermassero quelle autorità di Governo che giustamente si preoccupano di difendere il Paese dall'asservimento al comunismo, lo ha confermato.

Circa la sostanza del Convegno è interessante soffermarsi su alcune affermazioni.

Si è detto che nel campo della produzione farmaceutica si sono venute creando forme monopolistiche talchè è necessario che le aziende di produzioni municipalizzate intervengano a rompere questi tentativi di monopolii. E' interessante notare che nel Convegno stesso si è parlato di una moltiplicità di aziende — il Presidente della Confederazione delle Municipalizzate ha ricordato che nel settore vi sono 1167 aziende che impegnano 60 mila lavoratori, con un immobilizzo di circa 100 milioni, — che producono prodotti farmaceutici e si è lamentato come molte di tali aziende non abbiamo nè attrezzature. nè capacità. Come tali due affermazioni possano conciliarsi, dovrebbe essere chiarito dalle personalità e dalle stesse Autorità di Governo che sono intervenute al Convegno e che hanno promesso di tener conto dei voti che nel Convegno stesso sono stati espressi.

Tale contraddizione è già di per sè una dimostrazione della inconsistenza delle affermazioni di pretesi monopolii.

Nel Convegno si è molto parlato — e non poteva non parlarsene — di prezzi. Naturalmente anche quelle stesse Autorità che, pur hanno parte preminente nei controlli dei prezzi, hanno detto che essi sono troppo alti e che vanno riveduti. Superfluo ricordare che i prezzi dei prodotti farmaceutici sono stabiliti o dall'ACIS o dal CIP e sono soggetti a controlli costanti e continui. Inutile anche ricordare la confusione in atto nel settore dei prezzi dei prodotti farmaceutici in quanto si hanno interventi di due diversi organismi quali il Comitato Interministeriale Prezzi e lo Alto Commissariato per la Sanità Pubblica. E' curioso notare che nel corso del Convegno sia stato espresso il voto che la determinazione dei prezzi dei prodotti farmaceutici, sia di nuova registrazione, sia di già avvenuta registrazione sia demandata esclusivamente al Comitato Interministeriale Prezzi. Curioso per due motivi:

1.o — perchè non è certo un organo essenzialmente politico — quale è il CIP — che possa intervenire con competenza a stabilire i prezzi dei prodotti farmaceutici che hanno un sistema di costi molto complesso, tanto da indurre ad adottare il sistema dei parametri fissi;

2.o — perchè, mentre ovunque si tende ad abolire i controlli sui prezzi — ed è recente il voto del Congresso del partito laburista contro la prosecuzione del controllo dei prezzi che, si è detto, costituisca una remora alla produzione ed è la conseguenza di situazioni anormali — e mentre ovunque si cerca di limitare i poteri di organi sopravvissuti a periodo di eccezione in materia di prezzi, si vuole in Italia invece riattribuire poteri ad un organismo la cui funzione dovrebbe ormai cessare;

Nel corso del Convegno si è anche detto che l'iniziativa privata ha nel campo dei prodotti farmaceutici una funzione antisociale. Ma come e perchè si manifesta tale funzione non è stato spiegato. Sarebbe interessante chiedere ai partecipanti al Convegno se la vasta produzione di antibiotici che si è iniziata in Italia per merito della libera impresa, nonostante i forti immobilizzi richiesti sia antisociale e se antisociale sia la possibilità di rifornirsi di antibiotici a prezzi che sono tra i più bassi che si possano avere, in conseguenza, appunto di questa azione di concorrenza che è in atto nel campo farmaceutico.

Molte cose interessanti ha insegnato il Convegno; soprattutto ha dimostrato con quanta leggerezza si avallino quei postulati economici che sono alla base del programma comunista e che trovano la loro giustificazione soltanto nella demagogia.

★ **CHICAGO.** — Lo scienziato atomico Enrico Fermi, che il 9 ottobre aveva subito un'operazione alla Clinica universitaria Billing, farebbe «progressi soddisfacenti» secondo quanto comunicano i medici che lo hanno in cura.

★ **WASHINGTON.** — Le spedizioni che gli Stati Uniti stanno organizzando nell'Antartide avrebbero lo scopo di appurare se i Russi usino veramente quelle solitudini coperte di ghiacci per eseguirvi esperimenti atomici.

## Il ladro di polli rimane in mutande

VARESE, 28 ottobre.

Il fattore di villa Pirelli, Luciano Zamberletti, stava ieri mangiando con i familiari, quando udiva le galline e le oche del suo pollaio starnazzare in modo del tutto insolito. Per rendersi conto di ciò che succedeva il fattore usciva in cortile e scorgeva un individuo a lui ben conosciuto il fuochista navale Alessandro Drabuff, da qualche tempo venuto a risiedere nelle vicinanze, che precipitosamente stava uscendo dal pollaio.

Tra il fattore ed il fuochista navale si impegnava una colluttazione che terminava quando il Drabuff con uno strattone riusciva a svincolarsi dallo Zamberletti lasciandogli però in mano i propri pantaloni ai quali il fattore si era attaccato per trattenerlo. Il Drabuff nonostante le sue 57 primavere, si dava a precipitosa fuga in mutande nel bosco, inutilmente inseguito dal fattore inferocito. Veniva trovato più tardi sempre in mutandine, nascosto nel solaio della centrale dell'acquedotto di Luvinate. Egli ha confessato di essere pure l'autore del furto di altre galline in danno di Piero Bianchi altro fattore di villa Pirelli.

Condannata a cinque anni

## Si era "troppo„ difesa contro un corteggiatore

AGRIGENTO, 28 ottobre.

Maria Narcisi, che uccise a Cammarata il suo corteggiatore Giovanni La Rocca mentre tentava di forzare nottetempo la finestra della sua stanza durante una assenza del marito, è stata riconosciuta colpevole di omicidio colposo «per eccesso di legittima difesa» e condannata a cinque anni di reclusione.

I giudici della Corte d'Assise di Agrigento hanno emesso la sentenza dopo breve permanenza in camera di consiglio.

Per effetto del condono di tre anni e dei due anni e mezzo di carcere preventivo già scontati, la donna è stata scarcerata: l'attendevano il marito e suo figlio, che all'epoca del delitto era nato da poche settimane.

Il premier giapponese Yosh ida, fotografato al suo arrivo a Londra, all'aereoporto dove è stato ricevuto da Lord Reading. Egli si tratterrà a Londra per discutere gli affari commerciali.

CREDEVA DI ESSERE MOSE'

# Un giovane torinese voleva attraversare il Po a piedi

## Ma gli agenti lo hanno fermato in tempo facendolo ricoverare subito in una casa di cura

TORINO, 28 ottobre.

*«Camminerò sull'acqua come Mosè» urlava ieri in riva al Po, nei pressi della diga Michelotti un uomo in mutandine. Evidentemente ignorava che Mosè non camminò sulle acque, ma ottenne dal cielo che il Mar Rosso si aprisse per lasciarlo passare.*

*Era da poco trascorso mezzogiorno e sulle rive del fiume c'era un certo movimento. Numerose persone quindi si affacciarono alla balaustra quando udirono le grida dell'individuo che se ne stava ritto, con le mutandine inzuppate d'acqua, sulla riva del fiume.*

*Qualcuno, orma certo di trovarsi di fronte ad uno squilibrato, era andato a telefonare alla Celere.*

*Quando giunse una camionetta, l'uomo si era già inoltrato nel fiume e l'acqua gli arrivava alle ginocchia. Contrariamente a quanto aveva assicurato, non gli era riuscito di camminare sulle onde. Due agenti, dopo avergli invano ingiunto di tornare a riva lo seguirono in acqua e riuscirono ad afferrarlo per le braccia prima che egli affrontasse un tratto più profondo.*

*A terra l'uomo dichiarò di chiamarsi Antonio Di Creso, di 30 anni. Siccome i suoi vestiti erano rimasti su un isolotto, gli agenti presero una coperta e gliela gettarono sulle spalle poi lo fecero salire sulla camionetta e lo trasportarono al Commissariato.*

*Il medico legale, avvertito dalla Polizia, visitò il Di Creso riconoscendolo affetto da grave alienazione mentale, e consigliando il suo ricovero in una casa di cura.*

## Rimanda l'incontro il principino Carlo

LONDRA, 28 ottobre.

Forse a Palazzo Buckingham hanno deciso che il principino Carlo abbia bisogno di un ulteriore periodo di allenamento prima di incontrarsi col campione americano dei pesi pulce.

Sta di fatto che il combattimento in programma oggi a palazzo fra il principe, che ha quasi sei anni, e Stephen Nutter, che li ha appena compiuti, è stato annullato.

«Ho avuto una chiamata da Palazzo — ha detto il padre del campione americano — e mi è stato comunicato di non mandare Stephen. Non so perchè».

L'incontro era stato originariamente fissato da Percy Sage, che dirige una palestra di pugilato per i rampolli della nobiltà inglese.

## In un comune francese vietato l'atterraggio dei "dischi volanti„

AVIGNONE, 28 ottobre.

Il sindaco di Chateauneuf-du-Pape ha emanato un'ordinanza, che è stata approvata e quindi resa esecutiva dalla Prefettura del Vancluse, con la quale viene vietato l'atterraggio di «dischi volanti» e di «sigari volanti» nel territorio del comune.

★ **PARIGI.** — L'imperatore d'Etiopia Hailè Salessiè giunge a Parigi alle undici di stamane, proveniente dalla Inghilterra, per una visita di Stato alla Francia. Alla stazione di Bois de Boulogne egli sarà ricevuto dal Presidente René Coty.

★ **LONDRA.** — Senza l'intervento di due scolaretti che scorsero fumo uscire dal tetto dell'edificio e diedero l'allarme la famosa abbazia di Westminster avrebbe potuto subire ieri danni irreparabili in seguito a un incendio sviluppatosi, per cause tuttora sconosciute, nel sottotetto della navata.

IN UN MAGAZZINO MILANESE

# Distrutti da un incendio bottoni per 100 milioni

## Duro lavoro dei Vigili del Fuoco per domare le fiamme

MILANO, 28 ottobre.

I danni provocati dall'incendio scoppiato ieri sera in un grande magazzino di bottoni in corso di Porta Romana 132, si aggirano sui cento milioni.

Il sinistro è avvenuto verso mezzanotte: le fiamme, date le materie con cui i bottoni vengono fabbricati, sono divampate in tutta la loro forza invadendo l'intero caseggiato (i magazzini della ditta Umberto Ascoli si trovano depositati nel sotterraneo dell'edificio) e la zona circostante.

L'intervento dei vigili del fuoco è stato immediato; la loro opera si è protratta però fino all'alba in quanto l'incendio tendeva sempre a riprendere. Alla fine, nelle prime ore di stamane, le fiamme hanno potuto essere circoscritte.

## INAUGURATO IL NUOVO OLEODOTTO "ERG„

GENOVA, 28 ottobre.

Questa mattina si è inaugurato il nuovo oleodotto costruito dalla Raffineria Petrolio Dott. EDOARDO GARRONE che collega la Darsena Petroli con il proprio costiero (CO.LI.SA), iniziandosi l'imbarco sulla Petroliera «SAN VELINO», per conto dell'A.I.O.C., di gasolio «ERG» lavorato dalla Raffineria Dr. E. Garrone, la cui produzione, destinata il 60 per cento al mercato estero ed il 40 per cento al nazionale, attualmente è di 750-800.000 Tonn. annue e raggiungerà in un prossimo futuro 1 milione 200.000 Tonn. annue.

L'avvenimento riveste un particolare significato, in quanto la «SAN VELINO» è la prima nave che carica per esportazione dalla Darsena Petroli costruita dal Consorzio Autonomo del Porto di Genova, per lo sbarco e l'imbarco di liquidi infiammabili.

Il Deposito Costiero, uno dei più grandi dell'Italia Settentrionale, ha una capacità attuale di Tonn. 60.000 e dispone di serbatoi interrati e fuori terra, raggiungendo a lavori ultimati una capacità di 100.000 Tonn.

Il complesso dei lavori per l'ampliamento del Deposito per la costruzione dell'oleodotto e delle stazioni di pompaggio, ha richiesto un lavoro di circa 12 mesi con lo impiego di un numero di operai variante da 150 a 170 unità giornaliere.

Cielo di Firenze

## Dischi "tifosi„ sopra lo stadio

FIRENZE, 28 ottobre.

Alcuni ordigni a forma di sigaro ed altri a forma di disco, sono stati osservati da alcuni passanti nel cielo della città. Anche i giocatori della Fiorentina e della Pistoiese, che si trovavano allo Stadio comunale per una partita di allenamento, hanno sospeso, per alcuni minuti, il gioco per osservare le evoluzioni degli strani aggeggi bianchissimi ed emananti una luce intensa.

Una foto di Dai Dower, del Galles, il nuovo campione britannico dei pesi mosca. Dower ha battuto il sud africano Jake Tuli ai punti, ed ora ha in progetto un incontro per il titolo mondiale col giapponese Yoshio Shiraf.

Durante le esplosioni di settembre

# Sperimentato dai sovietici un tipo di "bomba critica„

## Era costruita prima dai soli Americani

LONDRA, 28 att.

La Russia possiede ora il segreto dell'atomica «formato miniatura» o, come si dice, tascabile. Questo problema, che aveva occupato da anni gli scienziati è stato risolto anche nei laboratori russi, dopo quelli americani.

Le informazioni sugli ultimi ritrovati sovietici, dice il *Daily Express*, sono state raccolte da scienziati britannici canadesi e americani per mezzo dei famosi «aeroplani-filtro», che battono continuamente le zone artiche per raccogliere la polvere radioattiva che dopo la esplosione, le correnti atmosferiche trasportano dalla Russia verso la Alaska. Gli aerei-filtro sono dotati di speciali pannelli applicati alle ali, che trattengono le particelle di polvere sospese nell'atmosfera. Le analisi compiute si riferiscono a materiale raccolto nelle ultime sei settimane, durante le quali la Russia ha fatto esplodere alcune atomiche.

Ma la polvere raccolta questa volta ha rivelato che si tratta di una reazione diversa da quella ottenuta finora dai russi. E' evidente che gli scienziati russi si son dati da fare per superare uno degli ostacoli maggiori alla «praticità» della bomba atomica.

Gli esperti definiscono questa nuova bomba, «bomba crit». La definizione deve essere spiegata: era stato ritenuto fino a qualche tempo fa che per provocare una esplosione fossero necessari circa dieci chili di minerale atomico. Quella cifra rappresentava il cosiddetto «quantitativo minimo critico», al di sotto del quale sono ora riusciti a portarsi anche i Russi con risultati positivi. Ciò significa che per ogni bomba atomica, diremo così normale, fabbricata in Russia, almeno due «bombe crit» sono fabbricate e riposte negli arsenali sovietici.

★ **BRUXELLES.** — Presso la linea ferroviaria Ath-Saint Chislain è stata trovata la salma del minatore italiano Attilio Mazzetti. Il Mazzetti nato a Pesaro, il 13 dicembre 1921, sarebbe stato investito dal treno mentre percorreva in bicicletta il sentiero accanto ai binari.

DALL'INDIFFERENTE JOE

# In meno di un quarto d'ora Marilyn Monroe ottiene il divorzio

## La bionda attrice ha accusato il marito di averla trascurata

SANTA MONICA, 28 ott.

Marilyn Monroe ha ieri ottenuto in meno di un quarto d'ora il divorzio da Joe di Maggio, che, ella, come è noto aveva sposato al principio dell'anno. La bionda attrice vestita di nero non è riuscita a nascondere la propria commozione, facendo delle dichiarazioni che sono piuttosto sorprendenti nella bocca di una attrice che è considerata negli Stati Uniti, come la più moderna espressione della donna fatale per il pubblico maschile medio.

Marilyn ha detto in tutte lettere di essere stata trascurata dal marito, sin dal primo giorno ed il giudice le ha concesso il divorzio senza pensarci su due volte,riconoscendo la colpa del marito. La Monroe è sembrata schiettamente commossa; nonostante la presenza di numerosi giornalisti invitati espressamente dal suo agente pubblicitario e la «mise» in nero che le deve essere stata consigliata anche per motivi reclamistici Marilyn sembrava sincera nella sua emozione. Marilyn ha detto:

«Joe non mi permette[va] di ricevere visite. Dura[nte] i nove mesi del matri[mo]nio, non credo di aver [in]vitato gente in casa più [di] tre volte». Più avanti [la] diva ha affermato: «U[na] volta mentre ero mal[ata] permise che qualcuno [ve]nisse a trovarmi ma sol[tan]to con enorme disagio. [Pro]posi di rinunciare al m[io] lavoro nella speranza [che] servisse a risolvere i no[stri] problemi, ma il suo att[eg]giamento non mutò aff[at]to. Avevo sperato di o[tte]nere dal matrimonio a[mo]re, calore, affetto e com[]prensione. Invece mi det[te] soltanto l'indifferenza».

Marilyn ha soggiunto: «Mio marito era spesso di malumore e gli capitava allora di non rivolgermi parola, anche per lunghi periodi. Se tentavo di [star]gli vicino, mi diceva di [la]sciarlo in pace. Se vo[levo] sapere che cosa lo tor[men]tasse, mi rispondeva [di] non infastidirlo».

Ha poi deposto la se[grета]ria della Monroe Ines [Nel]son la quale è stata [mol]to chiara nelle sue di[chia]razioni, mostrando di [non] aver peli sulla lingua, [tan]to che il giudice l'ha [invi]tata numerose volte a [con]trollare le sue parole. Nelson ha detto: «Joe [era] indifferente nei rig[uardi] della moglie e col pro[prio] contegno mostrava di [an]dar superbo della sua [fred]dezza».

## Un morto e tre fe[riti] allo scalo di Vogh[era]

VOGHERA, [28 ottobre.]

A causa della fitta n[ebbia] che staziona dalle pri[me o]re di stamane su Vogh[era e] dintorni, un grave inci[dente] è avvenuto alle 10,30, [nel]zio del parco ferrovia[rio].

Un carrello ferroviario [sul] quale si trovavano [quattro] operai, è andato a urtar[e con] violenza contro un [carro] merci che si trovava [fermo] al segnale rosso. In [conse]guenza del violento urto [l'o]peraio Valente P[...] [a]bitante a Pontecu[rone] [ha ri]portato ferite gravissime [in se]guito alle quali è deceduto [...] Gli altri tre compagni [di la]voro si trovano ricoverati [in] gravi condizioni allo ospedale.

LA RAPINA DI AGRATE

# Il direttore della banca avrebbe riconosciuto gli autori

## Si tratterebbe di due pregiudicati milanesi

MILANO, 28 ottobre.

Il commissario dott. Nardone che conduce le indagini sulla rapina alla agenzia della Banca Popolare di Agrate Brianza si è dichiarato soddisfatto dell'andamento della inchiesta: i banditi hanno dimostrato troppa disinvoltura, abilità sangue freddo per essere alle prime armi; si tratta certamente di «gente del mestiere» per cui sarà forse facile identificarli anche se la loro cattura verrà resa difficile dalla consumata esperienza dei due.

L'incontro imprevisto con il corteo nuziale ha turbato il preciso piano di fuga dei due banditi costringendoli ad improvvisare. I rapinatori consci che ogni minuto perso li avvicinava alla cattura hanno trascurato alcune di quelle precauzioni che formano l'ABC della malavita.

Parecchie impronte digitali sono state rilevate, infatti, sull'automobile dei banditi rinvenuta abbandonata ed ammaccata in via Cavriana all'Ortica.

Senza indugi le impronte sono state trasmesse a Roma perchè vengano confrontate con quelle di tutti i pregiudicati per rapina. Le indagini sono molto facilitate anche dalla precisa descrizione dei banditi fornita dal direttore-cassiere della banca Riccardo Cremascoli dall'impiegato Giulio Gariboldi e dall'operaio Luigi Villa che sono stati affrontati dai rapinatori ed immobilizzati dalle loro armi.

I tre sono concordi nel dichiarare che l'«uomo dal basco nero» quello cioè che si è impadronito del denaro e della rivoltella del direttore era alto 1,75, vestiva di scuro ed indossava un impermeabile verde. L'altro, il complice, è un tipo sui trent'anni di modesta statura, 1 metro e sessanta al massimo, con i capelli tagliati corti ed un paio di baffetti appena accennati.

I tre testimoni si sono recati in Questura dove hanno sfogliato gli album di fotografie dell'archivio segnaletico Il direttore della banca ha creduto di riconoscere uno dei banditi in due delle foto mostrategli. «Non potrei giurare che sia uno o l'altro — ha detto — certamente tutti e due rispondono al tipo fisico del rapinatore». La Polizia continua le indagini milanesi per la cattura dei due pregiudicati indicati dal direttore della banca. La loro colpevolezza o innocenza verrà sancita poi dal responso che giungerà da Roma sulle impronte digitali. Se queste coincidessero con l'uno o l'altro titolare delle fotografie non resteranno più dubbi.

La Polizia si è impegnata a fondo nella ricerca dei due banditi non tanto per il valore del bottino, 450 mila lire, quanto per l'abilità e la tecnica perfetta dimostrata dai malviventi.

Il marinaio scomparso a Odessa

## Una lettera ai genitori in caratteri cirillici

GENOVA, 28 ottobre.

Da tempo le nostre autorità si stanno occupando della misteriosa vicenda di cui è protagonista il marittimo salernitano Antonio Rossi di 26 anni, già imbarcato sulla nave genovese «Providencia» come fuochista. Sceso a terra, nello scorso giugno durante una sosta della nave a Odessa, non aveva più fatto ritorno a bordo. Mentre la nave stava per ripartire un commissario sovietico si era presentato a bordo, chiedendo al comandante tutto quanto era di proprietà del Rossi.

La vicenda ora è tornata alla ribalta poichè qualche giorno fa a Conca dei Marini dove risiede la famiglia del Rossi, è giunta una lettera scritta in caratteri cirillici nella quale il fuochista dice di stare benissimo e che si è sposato, diventando un fervente comunista. Nessuno però in paese, oltre ai familiari del Rossi, crede a questa versione.

Sembra che il nocciolo della questione sia un altro. Il Rossi, è un tipo impulsivo; probabilmente sceso a terra nel porto di Odessa, sarebbe venuto a lite con qualcuno e sarebbe stato tratto in arresto.

# RADIOSELEZION[I]

## Occhio magico

(*Secondo Prog.ma ore 21*)

Nasce con questo titolo un nuovo programma di varietà dalle mire onestamente ambiziose, se non altro per le notevoli innovazioni alle regole tradizionali di trasmissione, per una sua sorprendente struttura e infine per la insolita tecnica con cui gli interpreti verranno posti in contatto col pubblico. Gli attori comici, ad esempio anzichè recitare al microfono brani del loro repertorio o scenette scritte a bell'apposta, verranno immessi in situazioni bizzarre e sconcertanti. Potrà così accadere a Macario a Walter Chiari di dover impartire lezioni di storia e di geografia a delle autentiche scolaresche.

E' dunque la tecnica dell'imprevisto che verrà sfruttata in larga misura soprattutto ove lo spirito e la disinvoltura dei personaggi chiamati al microfono offrirà il destro a soluzione gustose ed imprevedibili.

Le rubriche interne che si alterneranno sulla ribalta di *Occhio magico* saranno di varia natura, da un brioso interrogatorio effettuato da Giuseppe Marotta ai divi del giorno a una ricostruzione di fantasia del «terzo tempo» di alcuni film famosi, da una rassegna di giovani presentatori a una sfilata di «complessini» curiosi e tipici, da una serie di interviste a bruciapelo con personaggi presenti in sala ad una collana di scenette brillanti, affidate all'interpretazione del pubblico.

La partecipazione dei migliori complessi e dei migliori attori darà modo a Mino Doletti scrittore, giornalista e uomo di teatro fra i più brillanti e dotati, che manovrerà questo «Occhio magico» di assicurar[e un] incontro cordiale f[ra il] nuovo programma [e il] gran pubblico degli a[scolta]tori.

## Caio Gracco di Vincenzo M[onti]

(*Terzo Prog.ma ore* [...])

Per degnamente o[norare] l'opera del grande [poeta] di cui ricorre il se[condo] centenario della nas[cita, il] Terzo Programma h[a scel]to una opera nella [quale] gli spiriti liberali e [nazio]nali, fuori di ogni ip[ocrisia,] prendono il sopra[vvento] sulla tradizionale [...] civile del poeta liric[o].

Inoltre, artistica[mente] si può ben dire che [nella] multiforme produzio[ne del] Monti, tutta legata [agli] avvenimenti della s[ua vita] privata e alla pubbli[ca sto]ria dei decenni tra [...] Ottocento, il *Caio* [*Gracco*] costituisce il vertice [...]ie. Il Monti aveva [comin]ciato a lavorare per [...]tro dietro un impu[lso] [poli]tico e polemico: in[tendeva] sostituirsi all'Alfieri [nell'at]tenzione e nell'in[teresse] del pubblico. Se a so[ddisfa]re questa ambizione [poteva] bastare qualche e[...] trionfo, il Monti c[...] con l'*Aristodemo* (1[...]

Una tragedia su [Caio] *Gracco* è indubbiam[ente il] più bel lavoro teatr[ale del] Conti: e quel suo li[nguag]gio più vicino alla [prosa] che alla poesia, sarà [...] dello non solo per i[...] lini, ma anche per il [...]

Persino nell'*Adelc[hi]* Manzoni se ne ri[...] qualche accento. Lo [...] un motivo fondame[ntale,] l'esigenza di una n[azio]ne legale e senza [...] menti di sangue, che [...]mi la struttura del[...] italiana e porti l'Ita[lia a] essere una nazione [...]na.